

An aerial photograph of a school hallway, likely the Liceo Ariosto in Ferrara. The hallway is wide and paved, with many students walking in both directions. On the right side, numerous bicycles are parked in a designated area. The hallway is flanked by modern school buildings with large windows and balconies. The scene is brightly lit, suggesting a sunny day. The text "LICEO ARIOSTO FERRARA classico e non solo" is overlaid in white serif font on the left side of the image.

# LICEO ARIOSTO FERRARA classico e non solo



# Liceo Ariosto

*Grazie a questa scuola sono cresciuta molto, ritengo che la scelta della giusta scuola superiore sia fondamentale nella vita di una persona perché è la scuola che forma cinque anni molto importanti; sono entrata da ragazzina e ne uscirò quasi donna. Proprio per questo, a parer mio, è necessaria una scuola che insegni a pensare con la propria testa, che dia una formazione completa e che permetta di crescere in ogni campo.*

CATERINA





*Credo che ogni scuola lasci una traccia negli studenti, può essere profonda come i solchi di un aratro o lieve e leggera come le impronte dei caprioli nel bosco. In entrambi i casi è importante che questa traccia costituisca un sentiero per la crescita e lo sviluppo individuale lasciando allo studente la libertà di indirizzarla secondo la propria personale sensibilità.*

VALENTINA





*... questa scuola, la mia scuola,  
insieme agli esametri, alle orazioni  
e ai ditirambi, mi ha insegnato a  
guardare sotto la superficie e a  
comprendere che la ricchezza più  
grande è ciò che l'uomo può e vuole  
essere.*

GIULIA



Inseguendo l'Ariosto: vita, luoghi,  
immagini del «divino» Ludovico

Conve  
gli stud

*Ma non ci volle molto a capire che quella lingua, che oggi in molti chiamano “morta”, è in realtà qualcosa di estremamente vivo: una scoperta continua, una incertezza quotidiana talmente affascinante da mostrare in ogni momento una nuova sfaccettatura di sé, come fosse irraggiungibile, sempre nuova, mai conosciuta fino in fondo. Mi innamorai della logica secondo cui le frasi si costruivano, come fossero un insieme di piccoli pezzi di un puzzle che solo io potevo ordinare nel modo corretto, con una precisione e una difficoltà tale che alla fine, riuscire a tradurle, era come svelare un mistero: ogni parola racchiudeva un significato diverso che pochi avrebbero scoperto e potuto apprezzare.*

# Liceo Ariosto



*... il senso di questi anni [al Liceo] è espresso dalla parola "occasione".*

*Occasione di comprendere quanto la comunicazione sia fondamentale, come non ci si possa isolare per progredire e sviluppare le proprie idee, e quanto sia necessario conoscere per riuscire ad apportare un cambiamento significativo.*

*Occasione di partecipare, e di ciò sono grato.*

JONATHAN

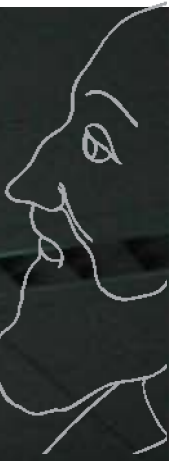


*Ho imparato che conoscere una lingua e parlarla sono due cose ben diverse: se la conosci sai i vocaboli comuni, sai come coniugare i verbi e come usare correttamente i congiuntivi, se la parli significa che sei riuscito ad arrivare nella profondità di questa lingua. Ho capito come tramite la profonda conoscenza di una lingua straniera si possa scoprire il modo di pensare di un popolo, perché per parlare bene una lingua devi pensare con un'altra testa, non puoi più pensare con la tua "testa italiana".*

# Liceo Linguistico

*Ho imparato che le persone non sono esseri semplici dotati di una singola sfaccettatura, che il fatto che abbia scelto il linguistico, non mi vincola a odiare la matematica, che si possono fare tanti tentativi sbagliati, prima di farne uno giusto. Ho imparato che a volte bisogna buttarsi, rischiare, sperimentare. E il Liceo me ne ha dato la possibilità.*

SARA





# Liceo Ariosto



*Se non avessi vissuto l'esperienza della Settimana Scientifica per me il concetto di lavoro di squadra sarebbe come minimo meno delineato, più sfumato e più accessorio. Perché tra torri di legno, broccoli romani, specchi e pezzi di Lego mi sono confrontato con idee diverse dalla mia non solo su un piano teorico, ma soprattutto in risposta alla sfida pratica della preparazione di un'esposizione rivolta ad un pubblico di miei coetanei. Mai prima di allora mi ero dovuto mettere in gioco in equipe in maniera simile per produrre un risultato di qualità, o almeno provarci, e questo mi ha davvero cambiato, spero, in positivo.*

JONATHAN

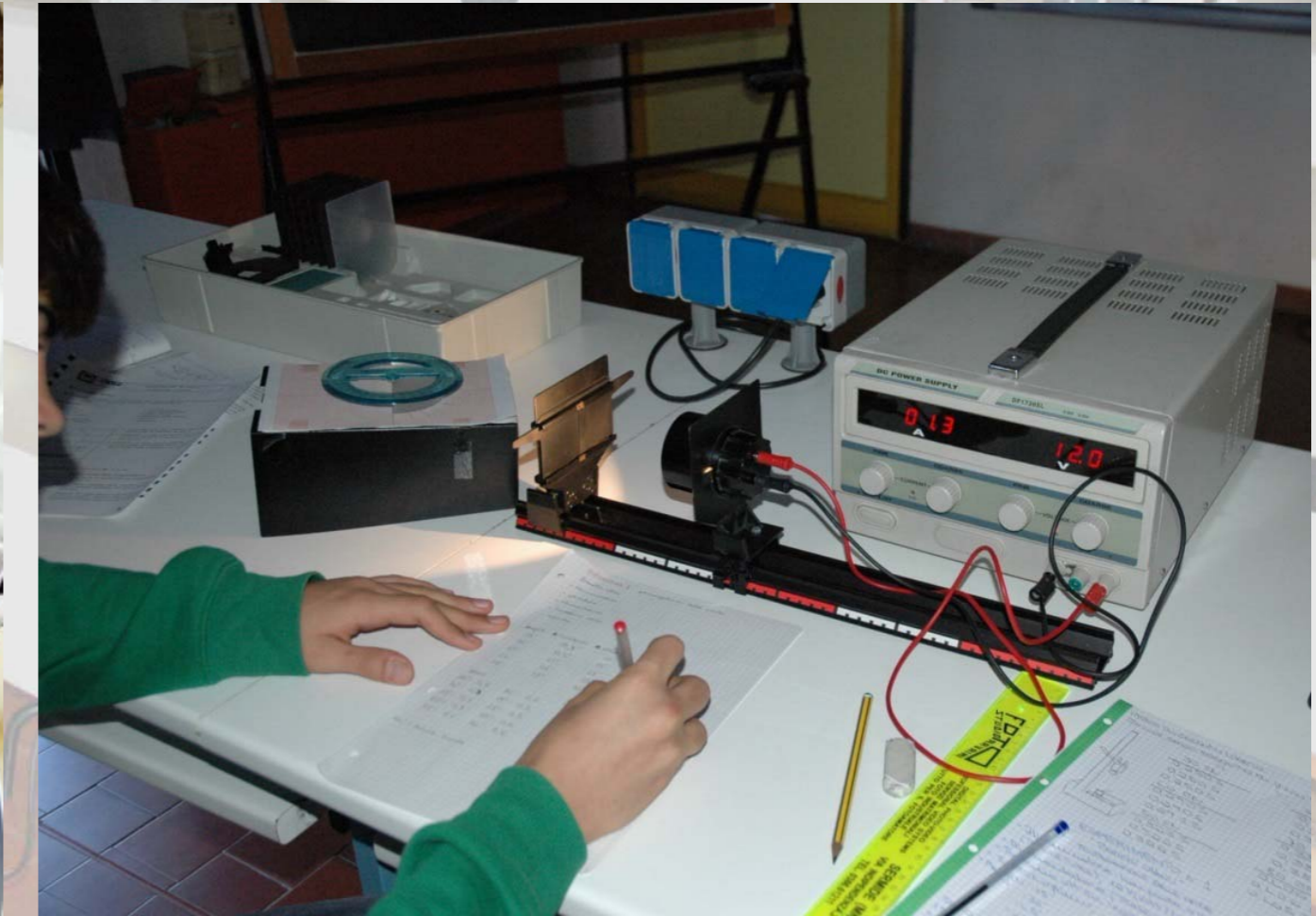
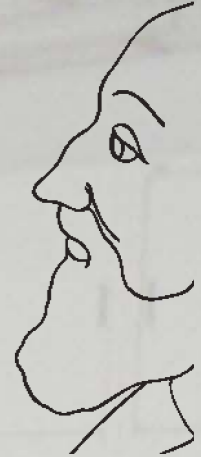
*La scelta della scuola superiore è stata dettata in terza media dall'attrazione per la scienza che mi caratterizza fin dall'età di otto anni.*

*A dire la verità è la matematica a occupare una posizione davvero centrale nella mia vita di studente.*

*Ciò che più di tutto mi auguro dal mio percorso in questo istituto è che mi abbia insegnato come guardare il mondo con gli occhi aperti di scienziato, con gli occhi di un ragazzo cosciente della realtà che lo circonda in quanto possessore di un metodo per analizzarla e quindi comprenderla.*

**JONATHAN**

Liceo Ariosto



# Liceo Scienze applicate

*L'obiettivo principale è quello di formare uno scienziato esperto nelle applicazioni materiali del suo mestiere e nella pratica di laboratorio, o anche un onesto professionista, come un ingegnere, ma allora in cosa si differenzerebbe tutto ciò dalle abilità sviluppate rispettivamente in un liceo scientifico tradizionale o in un istituto tecnico? La conclusione cui sono arrivato non sta tanto nelle parole scienze applicate, sulle quali molti insegnanti insistono quando cercano di costruire una sorta di consapevolezza di sé in noi studenti, ma nel termine, spesso sottinteso, di liceo.*

ANDREA





*Grazie al mio percorso liceale (ognuno di noi ne ha uno proprio) sono arrivata alla conclusione che la conoscenza non ha limiti, soprattutto se non si perdono di vista le parole-chiave curiosità, confronto, esperienza. La scuola aiuta a crescere in vari ambiti, affronta le difficoltà al tuo fianco, educa sviluppando entrambi i concetti di creatività (idee originali che hanno un valore) e di pensiero divergente (abilità di vedere molteplici risposte ad una medesima domanda); la nostra scuola non uniforma gli studenti e non si identifica in una macchina che costruisce stampini.*

GIULIA

# Liceo Ariosto

*L'Ariosto mi ha portato non solo ad approfondire la mia cultura negli ambiti di stretto interesse tecnico-scientifico ... ma anche mediante l'organizzazione di molte attività pomeridiane. Sono queste infatti a costituire la parte fondamentale della formazione culturale dello studente, specie per quanto riguarda le eccellenze.*

ANDREA



# Liceo Economico sociale



*Questo corso di studi rappresenta una grande occasione di arricchimento, stimolo e riflessione di vario tipo con un'importante proiezione verso la contemporaneità. Un ruolo importante nella formazione della mia personalità e della mia crescita in ambito scolastico e sociale l'hanno sicuramente avuto alcune attività extracurricolari che mi hanno permesso un approfondimento guidato su problematiche o temi tipici della nostra società e gli stage formativi del terzo e soprattutto del quarto anno che mi hanno dato la possibilità di mettere in pratica ciò che avevo in parte appreso a livello teorico e fare esperienze lavorative e professionali.*

LUCREZIA



# Liceo Economico sociale

*Il Liceo delle Scienze umane ha unito le passioni di sempre e quelle nuove. Ha dato il giusto spazio alla materia che ho sempre adorato, l'italiano, ma anche ad altre materie di mio grande interesse, come storia ed arte; mi ha poi permesso di continuare a studiare francese, oltre ad inglese, e mi ha fatto scoprire scienze umane e diritto.*

LINDA

*Davanti non ho una sola strada, nessuno di noi ne ha solo una. Davanti abbiamo tutti mille strade, e siamo proprio noi, con le nostre mani, e il passo incerto, e l'essere insicuri o l'essere troppo sicuri, a forgiare la nostra vita.*

MICHAELA



Liceo Ariosto





*... il liceo é dunque un'occasione da sfruttare e una fase decisiva, soprattutto per quanto riguarda la formazione di una cultura personale.*

*Bisogna assimilare quanto piú possibile e da qualsiasi situazione, circostanza: dall'assemblea d'istituto alla lezione del professore, dall'opinione del compagno al progetto innovativo, per creare cosí un bagaglio di competenze, un'ambizione e una sicurezza che, una volta messo il piede fuori da quei cancelli di via Arianuova, dovrò sapere applicare al meglio per plasmare la nuova ed emozionante fase della mia vita, dando un senso a questi anni.*